Corriere delle Alpi

Quotidiano

Data 03-07-2021
Pagina 27
Foglio 1

BORGO VALBELLUNA

Altolà dei sindacati a Nidec «Dica se vuole Acc o taccia»

BORGO VALBELLUNA

Il timore di queste ore, in Valbelluna, è dei boatos che arrivano da Pordenone. E cioè di un asse fra Taranzano, Fedriga e Giorgetti per spartire l'Acc tra il Friuli e l'Austria.

Valter Taranzano, a capo del gruppo concorrente Nidec, sta infatti investendo all'ex Sole di Comina, alle porte di Pordenone, su una seconda linea automatizzata per la produzione di motori di elettrodomestici di ultima generazione. Taranzano ha inoltre ammesso il proprio interesse rispetto alla Acc di Mel. Magari inquadrato dentro un progetto più ampio, oltre che nell'ampliamento di quello ex Acc in Austria.

Taranzano coordina già 16 stabilimenti, con 15 mila addetti in 9 Paesi del mondo. Punta, dunque, allo spezzatino della fabbrica di Borgo Valbelluna? C'è chi lo teme, immaginando che possa contare sul benestare del governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e, di conseguenza, del ministro Giancarlo Giorgetti.

Durissima la reazione delle segreterie provinciali di Fim Cisl-Fiom Cgil-Uilm-Uil. In una nota rilevano come per l'ennesima volta siamo in presenza di dichiarazioni a mezzo stampa nelle quali l'amministratore delegato di Nidec dichiara l'interesse all'acquisizione di Acc Wanbao.

Una manifestazione di protesta dei lavoratori Acc

«A questo punto, perdurando un quadro di forte incertezza, gli chiediamo di uscire dalle ambiguità e di dichiarare apertamente e una volta per tutte: ha presentato oppure intende presentare a breve una dichiarazione di interesse nella procedura di gara ufficialmente in corso di svolgimento dal 14 giugno scorso per la cessione del compendio aziendale di Acc? Se la risposta fosse affermativa, siamo pronti fin da subito a confrontarci con lui e con il Mise al fine di predisporre un piano efficace per la valorizzazione competitiva di Acc nel sistema industriale di Nidec e nei territori di riferimento».

«Se, al contrario, la risposta fosse negativa», concludono i sindacati, «lo invitiamo ad evitare di rilasciare dichiarazioni che rischiano di diventare solo e soltanto una gratuita perturbazione alla gara in corso sotto la vigilanza del ministero dello Sviluppo economico». —

FRANCESCO DAL MAS

©RIPRODUZIONE RISERVATA